



PATRIARCATO di VENEZIA - Ufficio evangelizzazione e catechesi

CAMMINO di QUARESIMA 2021 – anno B

In quei giorni effonderò il mio Spirito (Atti 2, 17)

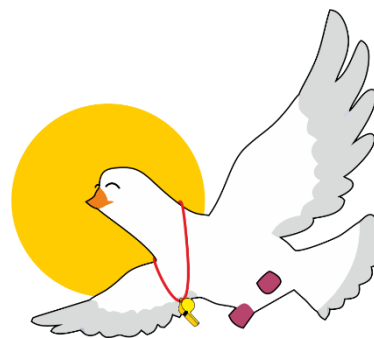
VOGLIA DI RISURREZIONE

Traccia per un cammino di Quaresima con i ragazzi delle medie

Idea di fondo

Si può sempre essere tentati di cogliere il tempo della Quaresima esclusivamente nel suo aspetto penitenziale, traducendolo in un percorso ad ostacoli, quasi la Santa Pasqua fosse il prodotto finale di umani sforzi e non la fonte della Grazia riversata su di noi, in modo gratuito, sovrabbondante e immeritato.

Per questo motivo vorremmo proporre ai gruppi di preadolescenti una riscoperta del dono per eccellenza di Gesù risorto, lo SPIRITO SANTO, presente fin dall'inizio di questo cammino e accompagnatore settimanale. Tale scelta ci è suggerita dalla stessa Parola di Dio: *“Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni”* ci dice l'evangelista Marco (1,12), a testimonianza che il massimo “esperto” dell'amore è anche il *personal trainer* ideale per accogliere e comprendere il Mistero Pasquale che ci apprestiamo a celebrare nella comunità, ed è sotto la sua guida, con il suo aiuto, che è possibile per noi intraprendere un cammino di conversione del cuore.



FOCUS: Il *personal trainer* (= *allenatore personale*) è la figura professionale preposta a gestire in maniera individualizzata l'esercizio fisico di coloro che si avvicinano o praticano attività fisica per migliorare il proprio stato di salute o di forma fisica. Un'altra importante area di intervento del *personal trainer* è relativa all'educazione a stili di vita salutari e al ruolo di motivatore nell'ambito della pratica dell'attività fisica.

N.B.: La proposta qui presentata è solo una traccia per catechisti ed educatori, su cui poter costruire attività adatte al proprio gruppo di preadolescenti, secondo i ritmi e le modalità di incontro che in questo momento di emergenza sanitaria ciascuna parrocchia ha adottato.

Tale traccia va ad integrare la **PREGHIERA in FAMIGLIA** settimanale, che si trova sulla pagina del sito diocesano dedicata ai materiali per la quaresima 2021 e che è stata curata dall'Ufficio di Pastorale Familiare.

➔ Alcuni **video**, di breve durata, saranno curati settimanalmente dalla parrocchia del Sacro Cuore di Mestre e svilupperanno soprattutto il momento di provocazione a partire dalla vita dei ragazzi, quello che abbiamo chiamato *“Voglia di Risurrezione”*.

Saranno accessibili dalla pagina:

<http://www.patriarcatovenezia.it/anno-pastorale/percorso-quaresima-2021/ragazzi-e-catechesi/>

1ª settimana ★ GIU' DAI DIVANI!!

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,12-15)

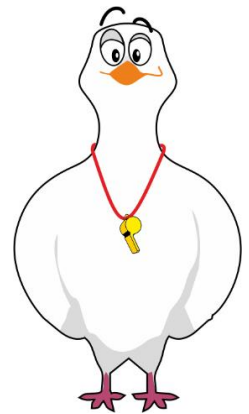
In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Anche Gesù si è lasciato guidare dallo Spirito Santo che lo ha condotto nel deserto per essere messo alla prova. Il Vangelo ci dice che Gesù è stato “sospinto” dallo Spirito. Egli è paziente e instancabile presenza nella Storia della salvezza, *fin dai tempi di Noè* – ci ricorda San Paolo nella seconda lettura - è un eccellente *motivatore*, cioè uno che per il tuo bene non ti lascia in balia degli istinti, ma ti ricorda costantemente l'obiettivo e ti mette in moto verso di esso.

➔ **VOGLIA DI RISURREZIONE:** oggi in maniera decisa devo *switchare indoor e outdoor* (= cambiare dentro e fuori) per ricominciare a prendere in mano il dono grande che il Signore mi ha dato: me stesso!

Spunti per la riflessione

PERSONAL “SPIRITUAL” TRAINER ...prima importantissima cosa: lo Spirito Santo che hai ricevuto nel battesimo ti **accompagna**, non ti lascia solo a lottare in esperienze di prova, ti segue dovunque, suggerisce, corregge, incoraggia. Altra cosa fondamentale: **personalizza il cammino**, perché sa che sei unico e irripetibile. Non c'è nessun altro uguale a te! Inoltre ha bene in mente lo scopo finale di questo lavoro... *E noi ce lo abbiamo? Cosa rappresenta per noi questo cammino di Quaresima? Come vorremmo cambiare? Quali le insidie? La “natura” è una dote su cui lavorare o c'è qualcuno che ci spinge a credere che è meglio lasciar stare perché tanto “siamo fatti male”?*



2ª settimana ★ ★ MOMENTI DI GLORIA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 9,2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Gesù si prende del “tempo”, sale sul monte per uscire dai ritmi quotidiani e dare spazio alla preghiera. In questa esperienza si fa accompagnare da tre discepoli, perché il compito che lo aspetta non è da poco e vuole che anche i suoi amici abbiano una visione veritiera della Storia. Il dialogo con Elia e Mosè, a cui Pietro, Giacomo e Giovanni assistono, è una *rivelazione* sulla persona di Gesù: il suo essere il Salvatore tanto atteso. L'aspetto glorioso, divino, si manifesta nella luminosità del volto e delle vesti di Gesù. È alla luce dell'amore che noi, come i discepoli allora, vediamo il suo volto “trasfigurato”, perché è lo Spirito-amore che lo spinge ad abbracciare la sua missione, anche se questo significherà soffrire e morire in croce.

➔ **VOGLIA DI RISURREZIONE:** ma se devo puntare a una bellezza che riempia la mia vita... perché accontentarsi di fragili imitazioni che danno piccole emozioni e poi, quando il gioco si fa duro, spariscono? Il Signore mi ha creato *a sua immagine e somiglianza*: puntiamo a far brillare questo dono di Dio.

Spunti per la riflessione

Ecco l'occasione per fare chiarezza in noi: *a quale **bellezza** puntiamo? Ci basta quella esteriore? Quali sono le nostre "fonti di ispirazione" tra le persone vicine? Ci sono volti che riconosciamo **trasfigurati** dall'amore, anche se non sono esteticamente belli e giovani come il mondo ci propone?* Non dimentichiamo mai che esistono elementi di forza e bellezza in ognuno e che possono essere i punti di partenza, le potenzialità da sviluppare nei nostri "esercizi quaresimali".

Attenzione: se gli ideali di bellezza che ci poniamo, sono giudicanti o ci inducono a giudicare gli altri, se ci fanno sentire perennemente scontenti, se non permettono di cadere e rialzarsi... quasi sicuramente è il caso di rivederli!



3^a settimana ★★★ SPAZIO A DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

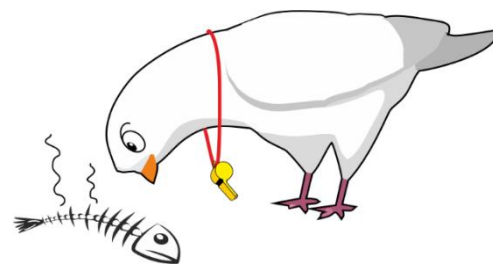
Per il Signore Gesù il tempio di Gerusalemme è un luogo di incontro con Dio e con i fratelli, ma nella libertà, non possono esserci mercanti che "vendono" questa possibilità di comunicazione con Dio Padre. Di fatto Gesù è venuto nel mondo perché questo incontro sia ancora più immediato: nella sua stessa persona! Chiunque di noi, quando è "in comunione" con Gesù e il Padre, diventa dimora dello Spirito Santo, che ci "abita" e può fare della nostra persona il luogo sicuro in cui le sorelle e i fratelli possono fare esperienza della misericordia di Dio.

➔ **VOGLIA DI RISURREZIONE:** ma come faccio a muovermi agilmente con tutta questa "zavorra"? Perché devo essere usato come un oggetto di *merchandising*? Scarpe da 300,00 euro: sono libertà? Mi fanno esprimere chi sono o mi fanno fotocopia? Non curare la mia interiorità rischia di privarmi del sorriso, anche se sono vestito all'ultima moda!

Spunti per la riflessione

Cattive abitudini, pigrizie e impurità nei nostri comportamenti sono oggetto dell'indagine di questa settimana. Un buon *personal trainer*, infatti, ti aiuta a **fare ordine** nella tua vita e a prenderla in considerazione nella sua **totalità**: inutile fare tanti sforzi fisici se le abitudini alimentari, ad esempio, non cambiano! Dimmi di cosa ti "nutri" (video, messaggi, pettegolezzi...) e ti dirò chi sei.

Non ci sono angoli di vita che possiamo trascurare, lasciare sporchi e incasinati o pensare di vivere vite *parallele* in ambienti diversi. Lo Spirito Santo desidera abitare **tutta la nostra vita**: *come fare spazio e rendere i nostri gesti un luogo accogliente in cui i fratelli sperimentano l'amore? Cosa va rimosso in noi?*



4^ settimana ★★★★★ **ABBI CURA DI ME**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3,14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parlando con Nicodemo, un uomo che "cercava Dio", Gesù annuncia che non c'è salvezza al di fuori della croce. L'amore che in essa si mostra è *la cura*, affinché il peccato non ci tenga suoi prigionieri. Solo la capacità d'amare, qualità di Dio Creatore che lui stesso ci ha messo nel cuore, può tirarci fuori dal buio delle paure e dall'egoismo, per imparare a stare nel mondo come uomini e donne liberi. Allo Spirito Santo è dunque affidata anche la necessità di rivolgere lo sguardo al Crocifisso per chiedere perdono delle nostre infedeltà.

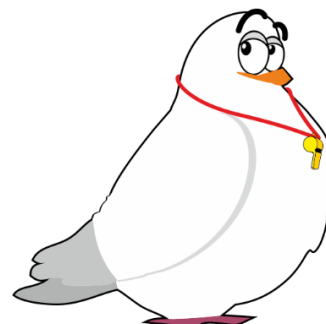
➔ **VOGLIA DI RISURREZIONE:** solo io, solo solamente io. Il brutto termine "sfigato" che così tanto facilmente appiccichiamo ad una persona, se guardiamo bene, è appropriato solo a chi crede di non aver bisogno di nessuno!

Non posso, infatti, non confrontarmi con gli altri per poter esprimere il dono che Dio mi ha dato (la vita) e poterlo vivere al meglio. Devo aprirmi a tutti, anche facendo la fatica della "notte", di non essere compreso, di aver paura di essere deriso.

Spunti per la riflessione

Quando ci si allena si fa un lavoro su di sé, certo, lo si fa personalizzato, ma poi bisogna anche mettersi in relazione. *Davvero pensiamo che certe cose capitino solo a noi? Che nessuno possa capire quanta fatica facciamo tutti i giorni ad affrontare il mondo?*

Condividere le proprie fragilità e i propri successi, far tesoro dei segreti di chi riesce meglio di noi è fondamentale, perché ognuno è portatore di ricchezza e di suggerimenti per la nostra vita.



Allo stesso tempo, bisogna anche farci un'idea nostra, non è che poi possiamo consegnare il cervello al primo *influencer* che passa: chi si affida a Gesù, sa chi è... ma è libero di interagire con tutti.

5^ settimana ★★★★★ POTENTI NELL'AMORE

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12,20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

La strada è indicata. Sull'esempio di Gesù scopriamo la realtà di essere figli (obbedienti) al Padre e capaci di dare la vita. La dinamica del *dono di sé* è infatti l'“esercizio” che più di tutti ci fa assomigliare a Lui. Questa è la forza di attrazione più potente che ci sia, più potente anche della morte: *l'amore che salva* .

➔ **VOGLIA DI RISURREZIONE:** non voglio accontentarmi. Voglio fare la fatica di migliorare, di diventare un/una amico/a che vale la pena conoscere. Ho bisogno di sentirmi veramente amato per poter capire quanto Dio ha scommesso su di me e sulle mie capacità.

Spunti per la riflessione

Non c'è allenamento efficace se non senti un po' di resistenza, lo Spirito Santo lo sa e punta in alto: morire a ciò che ci rende sterili e ci trascina giù, per abbracciare, piuttosto, ciò che fruttifica e ci eleva. Saper *sacrificare* - cioè rendere *sacro* quello su cui costruisci la tua vita, ti fa diventare una persona affidabile, una persona serena e, quindi, uno con cui stare volentieri.

Proviamo a pensare: quali sono le persone “affidabili” della nostra vita, sono forse quelle che cambiano idea continuamente? Quelle che pensano prima al loro tornaconto? Quelle che non hanno mai tempo per me? Quelle che mi dicono “forse”... “dipende”... “non lo so”?

